

Proposte di lettura B2.2

>Il giorno della civetta - Leonardo Sciascia - Ximo

Ho scelto questo libro perché l'anno scorso avevo letto "Una storia semplice" dello stesso autore, che mi è piaciuto molto.

In questo libro Sciascia, da sempre interessato alla situazione socio-economica della sua terra è impegnato nella denuncia della mafia, è per questo che si serve del genere romanzo giallo per esprimere il suo risentimento. Si può pensare che per scrivere questo libro l'autore si ebbe basato nel fatto reale dell'omicidio del sindacalista comunista Accursio Miraglia accaduto a Sciacca nel gennaio del 1947.

TRAMA

Salvatore Colasberna, piccolo imprenditore viene ucciso mentre sale sul pullman per Palermo, quando arrivano i carabinieri i passeggeri si allontanano e neanche l'autista né il bigliettaio riconoscono il cadavere e non si ricordano nemmeno dei passeggeri. Il caso viene affidato al capitano Bellodi proveniente da Parma che con un superiore senso di onore e giustizia decide non arrendersi davanti a questo apparentemente impenetrabile muro di silenzio, dopo aver fermato l'omicida e i suoi mandanti trova che presto i tre imputati vengono rilasciati. Le pressioni politiche dall'alto (si intravede la Democrazia Cristiana) portano alla fine all'archiviazione del caso si arriva a concludere che in realtà il delitto è spiegabile come un caso di infedeltà coniugale.

Dopo aver letto la sintesi del libro credo che sia veramente molto interessante de leggerlo.

>Seta - A. Baricco - ILU

>Lettera a un bambino mai nato- Oriana Fallaci -Maria

Ho scelto questo libro perché, come giornalista che sono, Oriana Fallaci è stata sempre un referente all'Università.

Pubblicato nel 1975, tradotto in ben ventisette Paesi, è un tragico monologo di una donna al figlio che porta in grembo, la lettera affronta

senza remore il tema scottante dell'aborto, spingendosi alla ricerca del senso della vita e ponendosi l'amaro interrogativo: è giusto imporre la vita, anche se esistere implica sofferenza? E se fosse meglio non nascere?

Libro di grandissima attualità ancora oggi, Lettera a un bambino mai nato condensa in poche pagine il fondamento stesso dell'essere donna, di avere il potere di dare o negare la vita. Già nella dedica la Fallaci anticipa le dolorosissime tematiche che sta per affrontare:

A chi non teme il dubbio
a chi si chiede i perché
senza stancarsi e a costo
di soffrire di morire
A chi si pone il dilemma
di dare la vita o negarla
questo libro è dedicato
da una donna
per tutte le donne

Vi lascio anche alcuni [frasi](#) del libro:

Se nascerai uomo, ad esempio, non dovrai temere d'essere violentato nel buio di una strada. Non dovrai servirti di un bel viso per essere accettato al primo sguardo, di un bel corpo per nascondere la tua intelligenza. Non subirai giudizi malvagi quando dormirai con chi ti piace.

>Se questo è un uomo P- Levi - Montse

È un romanzo-testimonianza che Levi scrisse dopo essere sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz. Italo Calvino lo definì il libro più bello uscito dall'esperienza della deportazione. Levi descrive senza morbosità una realtà indescrivibile in meno di duecento pagine. Certamente non è una lettura 'divertente', ma penso che non dobbiamo soltanto leggere allo scopo di divertirci ma anche per conoscere la storia ed altre realtà diverse dalla nostra esperienza personale. Levi si tolse la

vita nel 1987, probabilmente lacerato dalle straziante esperienze vissute. Leggere il libro sarebbe una maniera di rendere omaggio a tutte le persone vittime della barbarie fascista.

>C'era due volte il barone Lamberto- Rodari

>Favole al telefono (scrittura creativa) audiolibro - Caterina

>Non ti muovere - M. Mazzantini -Carlos

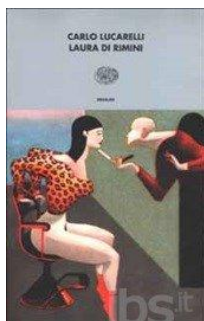
Una mattina Angela ha un incidente con il suo scooter. Trasportata d'urgenza in ospedale, viene identificata da una rianimatrice come la figlia di un suo amico, un [chirurgo](#) dell'ospedale, Timoteo. Venuto a conoscenza della notizia, l'uomo ripensa al suo passato e si rivolge con un lungo monologo alla figlia, a cui racconta un periodo della sua vita fino ad allora tenuto segreto: la passione per una travagliata ragazza di borgata, Italia, che lo portò alla rinascita, alla scoperta di sé, quando ormai tutto sembrava non avere più alcun senso. Un amore nato come sfogo orrendo, tramontato quando era sul punto di divenire vita. La morte della donna in seguito a una setticemia causata da un aborto lascerà un vuoto incolmabile in Timoteo, che si vedrà costretto a riprendere la propria strada e tornare alla sua arida esistenza familiare e alla sua vita di facciata. Solo in seguito, la figura della figlia risanerà parzialmente la grande ferita.

> Laura di Rimini- Carlo Lucarelli - Agustin

Secondo la migliore tradizione della commedia degli equivoci, tutto ha inizio con uno scambio di borse. C'è uno zainetto con dentro 400 grammi di cocaina purissima sulle spalle di una brava ragazza che sta per sostenere un esame sulla Scapigliatura milanese. Laura non lo sa, ma tra poco avrà alle costole mezzo mondo: tre uomini mascherati da Topolino, Minnie e Zio Paperone, mafiosi russi, poliziotti corrotti e chissà quanti altri. Per salvarsi dovrà cercare di restituire quella droga alle

persone giuste, senza commettere errori.

Chi ha comprato questo libro è interessato anche



>Il giorno prima della felicità- Erri Di Luca (Monti di Dio) -Lorena

Qual è il giorno prima della felicità?

Quello che ci anticipa la venuta di un amore o il giorno seguente, quando quella sensazione l'abbiamo già vissuta?

È quello che precede la fine della guerra o il giorno successivo, quando si inizia ad essere consapevoli che qualcosa sia cambiato e che il dolore è alla resa dei conti ?

Il protagonista è un bambino che rincorrendo il pallone mentre gioca a calcio trova un nascondiglio e assieme a quel luogo cupo una storia, quella della guerra, dei tedeschi e delle persecuzioni, ma anche quella raccontata da don Gaetano, il portiere di un palazzo, che lo adotta e gli trasmette tutte le sue conoscenze, i ricordi e l'affetto.

Potrebbe essere un libro interessante...

>Le cose di cosa nostra- Giovanni Falcone - Yolanda

Riassunto:

Il libro è un saggio, frutto di 20 interviste fatte da Marcelle Padovani al giudice Falcone tra marzo e giugno del 1991, si articola in sei capitoli riguardanti aspetti diversi della mafia, nonostante il cuore di questo problema sia sempre lo stesso: lo Stato.

CAPITOLO 1 - LA VIOLENZA
CAPITOLO 2 - MESSAGGI E MESSAGGERI
CAPITOLO 3 - CONTIGUITÀ'
CAPITOLO 4 - COSA NOSTRA
CAPITOLO 5 - PROFITTI E PERDITE
CAPITOLO 6 - POTERE E POTERI

La mia difesa

Perché questo libro? Per che merita leggere ciò che aveva da dire uno dei due magistrati (insieme a Paolo Borsellino) che più ha lavorato nella lotta contra la mafia. E come tutti sappiamo perdendo la vita tutti due, in un modo tragico e orrendo.

Prima di decidere se volete leggere questo libro vi invito a vedere il seguente video

<https://www.youtube.com/watch?v=QIF3zKeyEaA&spfreload=5>

> I milanesi ammazzano al sabato (Scerbanenco Giorgio) - Joan Alfred

Perché questo libro?

L'estate scorsa sono stato andato a Milano per un mese ed ho fatto tante passeggiate per la città quasi vuota durante Agosto. Una delle cose che mi piacciono è visitare i negozi di libri. Non è che ne compri tanti ma quando vedo le vetrine piene non ci posso resistere. Uno di quei giorni sono entrato in Libraccio, nel Naviglio grande, dove ho visto questo libro di nome "I milanesi ammazzano al sabato" e ho dovuto proprio acquistarlo. Di solito non leggo poliziesco ma siccome ero a Milano, il titolo mi è attirata l'attenzione. Infatti ne ho preso tre, perchè erano scontati! Mentre ero a Milano ho letto "Venere privata", che era il primo della serie, e mi sono rimasti "I Milanesi" e "Traditori di tutti".

"Venere" si leggeva abbastanza bene. Scerbanenco, nato a Kiev ma stabilito a 16 anni a Milano, fa una bella descrizione del Milano di quarant'anni fa, con i suoi abitanti, i piccoli camorristi e le strade ancora

non scoperte dai turisti. Posso dire che mi è piaciuto ed è per questo che ho intenzione di leggere gli altri due, anche se non vi convinco di farlo a lezione! ;-)

L'argomento ([dalla casa editrice](#))

Donatella è scomparsa. È bellissima, sembra una svedese, con quei lunghi capelli biondi e quel profilo antico. Ma è debole di mente: per la strada guarda gli uomini, sorride a tutti e, qualunque cosa le dicano, risponde di sì. Perciò suo padre, il vecchio Amanzio Berzaghi, un ex camionista, la tiene nascosta in casa, tra bambole e dischi di canzonette. Ma una mattina l'ex camionista non la trova più... Il caso viene affidato a Duca Lamberti, il medico-investigatore protagonista dei più noti e apprezzati gialli di Scerbanenco. Alla disperata ricerca della ragazza, Lamberti si spinge nei bassifondi di Milano, tra feroci magnaccia e case d'appuntamento.

Una Storia Semplice (Leonardo Sciascia) .- Julio César Lagoa

È il libro più corto di tutti, ma penso che sia un libro abbastanza interessante. L'ho letto l'anno scorso due volte perché non mi sembra che sia tanto semplice.

L'autore utilizza il libro per denunciare la realtà nella sua terra natale, Sicilia, dove i comportamenti mafiosi sono quotidiani.

Si può traslatare anche vicino ad altri posti del mondo ed altre situazioni dell'essere umano, dove la morale e l'etica vengono nulla.

Argomento:

Il libro racconta i fatti accaduti il giorno prima de San Giuseppe. Nella stazione di polizia si riceve una chiamata, per la quale il commissario non mostra molta preoccupazione.

Durante il trascorso della trama se scopre il ruolo di tutti i personaggi, tra i quali c'è un commissario, un brigadiere, un giudice, un prete, un rappresentante farmacista, un capo di stazione ed un diplomático, l'autore della chiamata.

Come morale, conclude vincendo il male sul bene, ma facendo una piccola “eccezione” per “salvare i mobili”.

Vi raccomando la lettura di questo libro perché, anche si tratta di un libro breve, la trama è molto ben fatta e ci fa pensare tra morale ed ambizioni.

MARTA MARTÍNEZ

Dopo aver letto tutte le vostre proposte per il libro di lettura, devo dire che a me piacerebbe quello che propone Joan Alfred: I milanesi ammazzano al sabato. Primo di tutto perché mi piacciono le novelle poliziesche e anche perché l'argomento mi sembra interessante.

XIMO BARBERÁ

A me anche mi piace leggere il giallo e ho anche pensato nella proposizione di Joan Albert, ma alla fine il mio voto è per Laura di Rimini.